

BOLLETTINO DEL CIRCOLO NUMISMATICO NAPOLETANO

SEZIONE DELLA SOCIETÀ DI STORIA PATRIA NAPOLETANA

Direttore: CARLO PROTA

FASC. I e II. ANNO 1928



STAB. TIP. ESPERIA

Napoli - Via Vincenzo Russo 13 a 17 - Tel. 38

1928



RIPOSTIGLIO DI CARLINI O GIGLIATI DI ROBERTO DI ANGIÒ

(1309 - 1343) e contraffazioni postume

Questo ripostiglio fu rinvenuto chiuso in un recipiente di terracotta il 23 maggio 1923 da tal Giovanni Cocco mentre lavorava sulla strada Casalbore - Buonalbergo (Benevento) e precisamente in un luogo detto Porta Beneventana, appartenente al demanio comunale di Casalbore. Venduto a un orefice di Buonalbergo, fu sequestrato dall'arma dei R. C. e consegnato al Pretore di Montecalvo Irpino, che con sentenza del 9 febbraio 1924 lo confiscò a favore dello Stato. Nel luglio 1923 furono immesse nel Medagliere del Museo di Napoli n. 537 di dette monete, e altre sei nell'ottobre dello stesso anno.

Il pregevole ripostiglio risulta quindi di n. 543 carlini, gigliati o Robertini, appartenenti ad emissioni diverse. Dato lo stato di conservazione (moltissime sono tostate e altre coperte di solfuro di argento) non è possibile determinare con precisione la data delle diverse emissioni, rappresentate nel ripostiglio. Ma specialmente con l'aiuto dei documenti di archivio riportati da A. Sambon (1) si

(1) A. Sambon - Monetazione Napoletana di Roberto di Angiò in Rivista Italiana di Numismatica. a. 1912 p. 190-202.

può con molta probabilità assegnare i n. da 1 a 3 con ROBERTVS all'emissione del 1312 - 1317, i cui conii vennero incisi da Ottavio figlio del francese Perrotto e mentre la zecca era stata data in appalto a Lapo Giovanni di Benincasa (1). I n. da 4 a 533 con ROBERT appartengono con molta probabilità anch' essi a quelle numerosissime emissioni (da 560 a 800 mila gigliati) del 1324 al 1327, di cui furono incisori Guglielmo Trucullo e Niccolò Rispolo, mentre reggeva la zecca Donato degli Acciaiuoli.

I sette gigliati n. 533 a 539 che presentano un chiaro distintivo (cerchiello nel campo a d. del Re) si possono con sicurezza assegnare agli ultimi anni di Roberto e l'incisione è dovuta a Nicola di Morrone napoletano, che fu incisore dei conii dal 1329 al 1343 (1)

I n. 540 e 541 sono due pseudo - robertini, portanti il nome di Roberto, ma fatti coniare da Giovanna 1.^o nella zecca di Napoli (1343 - 47) (2).

Essi appartengono al n. delle tante contraffazioni e imitazioni postume, cioè a quelle monete coniate col nome di Roberto dopo la morte di lui in Napoli, in Provenza e in Oriente, da' suoi successori o da altri principi, i quali, sapendo come fosse accreditato il Robertino preferivano ad una propria moneta, la coniazione di quella, che tanta fiducia si era acquistata nelle contrattazioni commerciali, non solo in Napoli e in Provenza, ma anche nell'Oriente latino (3). E al numero delle imitazioni dei Robertini, fatte nel-

(1) **Sambon** - O. cit. p. 195-96.

(2) Cfr. **A Sambon** O. cit. p. 200

(3) Cfr. **Schlumberger**. Numismatique de l'Orient latin. Paris 1878. **M. Cagiati**. I φ Robertini di Martino V. coniatii nella zecca di Roma, in Supplemento all'opera: Le Monete del Rame delle due Sietlie ecc. anno V. N. 1 e 2 p. 29.

l' Oriente latino, appartengono le due contraffazioni n. 542 - 43 facilmente riconoscibili per il modulo allargato, per l' incertezza delle lettere e soprattutto per la trascuratezza del conio.

No.	DRITTO	ROVESCIO	PESO gr.	Diam. m.m	Con.
1 a 3	✠ ROBERTUS. DEI. GRA IERL' ET SICIL REX fra due cerchi di globetti. Il re coronato e seduto di fronte su due leoni, tenendo lo scettro ed il globo cru- cigero.	✠ HONOR. REGIS. IVDICIV. DILIGIT fra due cerchi di globetti Croce gigliata accanto- nata da quattro fiorda listi.	3 90	26 a 28	c ²
4 a 532	✠ ROBERT' DEI GRAIERL' ET SICIL REX Lo stesso.	✠ HONOR. REGIS. IVDICIV. DILIGIT Lo stesso.	3 80 a	27 a 29	c ¹ -c ² -c ³
533 a 539	✠ ROBERT : DEI : GRA : IHR : ET : SI CIL' : REX : Lo stesso. Nel campo alla d. del re <i>cerchiello</i> (1).	✠ HONOR : REGIS : IVDICIV : DILIGIT : Lo stesso	3 85	>	c ²
540	✠ ROBERT. DEI: GRA IHR ET. SICIL REX : Lo stesso. Nel campo a. d. del re <i>rosetta</i> ; a s. N (2).	HONOR: REGIS: IV- DICIV : DILIGIT : Lo stesso.	3 80	28	c ²
541	Lo stesso. Non si di- stingue l'N a s. del re	Lo stesso	3 85	28	c ³
542	✠ ROBERT DEI [GRA] IERL ET SICIL REX. Lo stesso (3) Conio molto trascurato.	✠ HONOR [RE] GIS IVDICIV DILIGIT Lo stesso. Conio molto trascurato.	3 85	30	c ³
543	ROBERT DEI GRA IERL.... Il resto della legghenda illegibile. Lo stesso.	Lo stesso. Leggibili so- lo poche lettere.	3 80	30	c ³

Napoli, 4 Luglio 1928.

Luigi Posteraro

(1) Cat. **Sambon - Giliberti** - Monete dell' Italia Meridionale ecc. pag. 36, Tavola IX n. 390.

(2) **A. Sambon** - Op. cit. pag. 200 fig. 5.

(3) **Prota - Morelli** - La Politica Monetaria di Carlo III. di Durazzo - Napoli - Bollettino Num. 1923.